

**PROPOSTE CULTURALI
LICEO ENRIQUES**

MARZO 2019

Teatro		
Luogo	Descrizione	Giorni
Teatro Arcobaleno	Rudens	1 Aprile €12
Teatro del Lido	Shakespeare in Disco	8 aprile ore 9 /11 €10
Teatro Ghione	Aspettando Godot	10 Aprile ore 10,30 €10
Teatro Eliseo	<p>Novecento di Alessandro Baricco</p> <p>Dopo il debutto avvenuto al Festival di Asti 16, il 27 giugno del 1994, sono ormai oltre 500 le repliche e più di 200 mila gli spettatori per un monologo diventato un “cult” della scena italiana. Negli anni a cavallo delle due guerre mondiali, abbandonato sulla nave dai genitori e ritrovato sopra un pianoforte da un marinaio, Novecento trascorre tutta la sua esistenza a bordo del Virginian, senza trovare mai il coraggio di scendere a terra. Impara a suonare il pianoforte e vive di musica e dei racconti dei passeggeri.</p> <p>Sul grande transatlantico, Novecento riesce a cogliere l’anima del mondo. E la traduce in una grande musica jazz.</p>	2-18 aprile prezzi ridotti per le scuole (min. 15 studenti)
Piccolo Eliseo	<p>Muhammad Ali</p> <p><i>Cassius Clay è un nome da schiavo. Io non l’ho scelto e non lo voglio. Io sono Muhammad Ali, un nome libero. Vuol dire amato da Dio. Voglio che la gente lo usi quando mi parla e parla di me. Se la mia mente può concepirlo e il mio cuore può crederlo, allora io posso compierlo.</i></p> <p>Un attore e un regista, traendo ispirazione dal corpo dell’indimenticabile pugile, metafora della forza che supera ogni limite, si confrontano, sotto gli occhi del pubblico, con il senso dell’impossibile e della sfida. “Impossibile – sosteneva Muhammad Ali - è solo una parola pronunciata da piccoli uomini che trovano più facile vivere nel mondo che gli è stato dato, piuttosto che cercare di cambiarlo. Impossibile non è un dato di fatto, è un’opinione. Impossibile non è una regola, è una sfida. Impossibile non è uguale per tutti. Impossibile non è per sempre.”</p>	4-18 aprile al Piccolo Eliseo €12 per le scuole
Teatro Golden	Migrantes	15 febbraio -15 aprile €11
Teatro Garbatella (Ex Ambra)	Orlando Furioso	23 gennaio-15 aprile

Mostre a Roma		
Luogo	Descrizione	Giorni
Scuderie del Quirinale	<p>Leonardo da Vinci. La scienza prima della scienza</p> <p>Le Scuderie del Quirinale in occasione del cinquecentenario della morte di Leonardo da Vinci con il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia di Milano e insieme alla Veneranda Biblioteca Ambrosiana dedicano una mostra al celebre umanista indagando la sua opera secondo le più aggiornate linee guida museologiche e museografiche, nelle declinazioni legate alla storia dell'ingegneria, del pensiero, della cultura scientifico-tecnologica.</p> <p>Dalla formazione toscana, al soggiorno milanese, fino al tardo periodo romano, la mostra ripercorre l'opera di Leonardo sul fronte tecnologico e scientifico e tratterà le connessioni culturali con i suoi contemporanei, per offrire una visione finalmente ampia di questa grande figura, spesso presentata come genio isolato.</p> <p>Le sezioni della mostra esploreranno i grandi temi affrontati da Leonardo sul versante del pensiero tecnico e umanistico, al centro del dibattito degli artisti e tecnologi rinascimentali: lo sviluppo di macchine per i grandi cantieri di costruzione, l'utilizzo del disegno e della prospettiva come strumenti di conoscenza e rappresentazione, l'arte della guerra tra tradizione e innovazione, il vagheggiamento di macchine fantastiche come quelle per il volo, la passione per la rappresentazione dell'elemento macchina in quanto tale, l'ideazione di soluzioni negli ambiti del lavoro e della produzione, la riflessione sulla città ideale e lo studio delle vie d'acqua, la riscoperta del mondo classico e una riflessione su come, nel tempo, sia nato e si sia sviluppato il mito di Leonardo.</p> <p>Il biglietto di ingresso alla mostra, sia per i docenti che per gli allievi, è totalmente gratuito nell'ambito del gruppo scolastico: ogni classe potrà scegliere se seguire una visita guidata proposta dalle Scuderie del Quirinale (al prezzo complessivo di 125,00€, prevendita inclusa) oppure seguire un proprio itinerario e percorso didattico guidati dagli stessi insegnanti (al prezzo complessivo di 55€, prevendita e materiali di supporto inclusi).</p>	13 marzo-30 giugno
Gallerie Nazionali Barberini-Corsini	<p>Le Gallerie Nazionali di Arte Antica presentano per la prima volta al pubblico dal 25 gennaio al 30 giugno 2019, nella sede di Galleria Corsini a Roma, un capolavoro recentemente riscoperto di Giorgio Vasari: il Cristo Portacroce, realizzato per il banchiere e collezionista Bindo Altoviti nel 1553.</p> <p>Il dipinto costituisce uno dei vertici della produzione dell'artista aretino e uno degli ultimi dipinti realizzati a Roma prima della sua partenza per Firenze.</p>	Dal 25 gennaio-30 giugno

	<p>In occasione della mostra è previsto un ciclo di conferenze sull'opera esposta e la figura dell'artista.</p>	
<p>Biblioteca Nazionale Centrale di Roma</p>	<p style="text-align: center;">Pirandello mai visto</p> <p><i>Dalle collezioni della Biblioteca nazionale centrale di Roma e dell'Istituto di Studi Pirandelliani e sul Teatro Contemporaneo</i></p> <p>Mostra documentaria e iconografica a cura di Annamaria Andreoli e Andrea De Pasquale</p> <p>Il giorno 16 aprile 2019, alle ore 12:00, presso la Sala Mostre della Biblioteca nazionale centrale di Roma (Viale Castro Pretorio, 105) verrà inaugurata la mostra documentaria e iconografica PIRANDELLO MAI VISTO (che rimarrà aperta al pubblico fino al 28 giugno 2019) a cura di Annamaria Andreoli e Andrea De Pasquale. I materiali esposti appartengono alle collezioni dell'Istituto di Studi Pirandelliani e sul Teatro Contemporaneo e della Biblioteca nazionale centrale di Roma.</p> <p>Conosciuta in ogni parte del mondo, la vastissima opera di Luigi Pirandello (Agrigento 1867-Roma 1936) ha dato voce a una folla di personaggi narrativi e drammatici che interpretano la crisi sulla quale si affaccia il Novecento. È l'immane malattia del nuovo secolo privo di certezze, che lo scrittore esplora e denuncia con gli strumenti della scienza psicologica ormai addentrata nei territori dell'inconscio e delle nevrosi.</p> <p>Nel corso degli ultimi mesi, donazioni e lasciti all'Istituto di Studi Pirandelliani e sul Teatro Contemporaneo hanno arricchito di nuovi testimoni l'opera e la vicenda umana di Luigi Pirandello. Finora sconosciuti, possiamo oggi contare su manoscritti di opere narrative, teatrali e saggistiche insieme con un numero considerevole di documenti privati, a cominciare dal carteggio con Marta Abba (Milano 1900-1988), attrice amatissima, al fianco del grande scrittore durante un decennio decisivo per la carriera di entrambi.</p> <p>Luigi Pirandello è uno dei protagonisti del museo letterario <i>Spazi900</i> della Biblioteca nazionale centrale di Roma. Allo scrittore siciliano è dedicata una sezione all'interno della prima Galleria degli scrittori, dove è possibile vedere il <i>Taccuino segreto</i>, senza dubbio il più prezioso documento pirandelliano conservato dall'Istituto, il manoscritto delle <i>Elegie renane</i> e le prime edizioni delle sue opere più note. Tuttavia tra le collezioni letterarie della Biblioteca sono presenti altri rilevanti documenti pirandelliani "mai visti" in un percorso espositivo. È infatti relativamente recente l'acquisizione della Raccolta pirandelliana, entrata a far parte del patrimonio della Biblioteca nel 2011 e costituita da autografi, lettere, fotografie e opere a stampa.</p> <p>Il percorso, documentario e iconografico, propone un'esposizione utile tanto alla ricostruzione biografica dell'autore, quanto al ragionamento e allo studio della sua</p>	<p>12 aprile-28 giugno</p>

	<p>poetica. La mostra, formata da cinque sezioni, offre al pubblico manoscritti di opere che attestano le modalità di composizione e chiariscono il sistema creativo di laboratorio, tra le quali <i>La patente</i> e <i>'A Giarra</i>. Rilevanti sono i documenti utili alla biografia come le lettere inedite di Gabriele d'Annunzio, di Benito Mussolini e dello stesso Pirandello ai figli. Un'intera sezione, la terza, è dedicata a Marta Abba, musa amatissima di Pirandello, interprete ideale del suo teatro d'avanguardia: da un recente lascito degli eredi Abba riemergono documenti sconosciuti che fanno luce sulla vicenda amorosa insieme con una straordinaria quantità di fotografie che l'attrice ha raccolto. Dopo una sezione dove sono esposti alcuni quadri, concludono il percorso le carte pirandelliane "mai viste" presenti nelle collezioni letterarie della Biblioteca nazionale centrale di Roma: preoccupato che gli avessero «messo purtroppo il bollo del novellaro» come scrisse all'amico Bontempelli il 15 aprile 1910, Pirandello è stato invece protagonista di una intensa e poliedrica attività letteraria. La mostra, arricchita da rari video e dai costumi di Nanà Cecchi, realizzati dalla sartoria D'Inzillo, per il recente spettacolo <i>Enrico IV</i>, rende così omaggio a quel continuo impegno nella scrittura che ha portato Pirandello a ricevere il premio Nobel per la Letteratura nel 1934.</p>	
Galleria d'arte moderna	<p>Donne. Corpo e immagine tra simbolo e rivoluzione.</p> <p>L'evoluzione dell'immagine femminile, protagonista della creatività dalla fine dell'Ottocento alla contemporaneità in mostra a Roma dal 24 gennaio al 13 ottobre 2019 alla Galleria d'Arte Moderna.</p>	Dal 24 gennaio al 13 ottobre
Palazzo Merulana	<p>Giacomo Balla. Dal futurismo astratto al futurismo iconico</p> <p>Palazzo Merulana presenta <i>Giacomo Balla. Dal Futurismo astratto al Futurismo iconico</i>, una mostra curata da Fabio Benzi e incentrata sul famoso dipinto <i>Primo Carnera</i> del 1933.</p>	21 marzo-17 giugno
Galleria Nazionale di Arte moderna	<p>Ragione e Sentimento</p> <p>Inaugura nel Salone Centrale <i>Ragione e Sentimento</i>, una mostra che riflette la fisionomia delle collezioni della Galleria Nazionale con una particolare attenzione al XIX secolo. Il titolo, preso in prestito dal romanzo omonimo di Jane Austen, evoca, nella sua dicotomia, una complessità che affonda le radici nella storia.</p> <p>“La mostra, come la sintesi di un romanzo – scrive Cristiana Collu, Direttrice della Galleria Nazionale – si concentra in un gioco strategico di linguaggio espresso e silenzio, strumenti sovversivi che intendono presentare <i>in absentia</i> tutto quello che non può essere raccontato. Chi guarda deve leggere fra le righe e ricordare ciò che sa, desiderare di sapere ma anche risvegliare un importante immaginario che attraversa storia, letteratura e arte.”</p>	19/03/201-05/05/2019

<p>Museo di Roma</p>	<p>Roma nella camera oscura. Fotografie della città dall'ottocento a oggi</p> <p>La mostra intende presentare l'arte fotografica a Roma coprendo un arco temporale che va dalla nascita della fotografia ai giorni nostri.</p> <p>Con circa 320 immagini conservate nelle ricche raccolte del proprio Archivio Fotografico, il Museo di Roma a Palazzo Braschi celebra i 180 anni della nascita ufficiale della fotografia con uno straordinario excursus negli ambiti più significativi della storia fotografica della capitale prima dell'avvento del digitale.</p> <p>L'arte fotografica a Roma nasce prestissimo: già nel 1839, anno della presentazione di Daguerre all'Accademia delle Scienze di Parigi del sistema da lui inventato per fissare le immagini su una lamina argentea, cominciano ad operare i primi dagherrotipisti. Negli anni a seguire Roma è una delle prime città italiane a registrare il passaggio alla fotografia stampata su carta da un negativo, che sarà anch'esso di carta e poi successivamente di vetro. Nella Città Eterna, pur stretta nella morsa del governo temporale papalino, e negli altri stati italiani, pur agitati dagli eventi che portarono all'unità, si assistette ad una grande diffusione della fotografia che si inserì nella scia del vedutismo sia pittorico che incisivo, per trovare in esso un rapido campo di espansione e commercializzazione, ma che in realtà destabilizzò consolidati modi artistici e antichi sistemi di riproduzione, tanto da suscitare a più riprese l'interesse dei governanti per un sua regolamentazione. Dal punto di vista iconografico la fotografia ottocentesca prese le mosse dalla pittura, nel campo della veduta e del ritratto, cercando ed ottenendo all'ombra di questa una legittimazione delle sue potenzialità artistiche ed una discolpa dall'accusa di mera riproduzione del reale. Si dovette aspettare la fine dell'epopea risorgimentale e l'annessione al regno italiano perché si creassero a Roma i validi presupposti per un rapido incremento della fotografia intesa non più solo come tecnica di riproduzione legata al mercato delle immagini-ricordo, ma per un suo più consapevole uso nei vari campi in cui poteva essere applicata: il ruolo di capitale portò ad un aumento delle occasioni pubbliche oltre che della popolazione e delle opportunità di lavoro.</p>	<p>27/03 - 22/09/2019</p>
<p>Mercati di Traiano</p>	<p>Mortali Immortali, tesori del Sichuan nell'antica Cina</p> <p>La mostra presenta reperti in bronzo, oro, giada e terracotta, databili dall'età del bronzo (II millennio a.C.) fino all'epoca Han (II secolo d.C.) provenienti da importanti istituzioni cinesi.</p>	<p>26/03 - 18/10/2019</p>
<p>Museo dell'Ara Pacis</p>	<p>Claudio Imperatore Messalina, Agrippina e le ombre di una dinastia</p>	<p>06/04 - 27/10/2019</p>

Il racconto della vita e delle opere di Claudio, reso attraverso un allestimento originale fatto di immagini e suggestioni visive e sonore, costituisce la caratteristica saliente del percorso espositivo.

Il Museo dell'Ara Pacis ospita la grande mostra "**Claudio Imperatore. Messalina, Agrippina e le ombre di una dinastia**" promossa da **Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali** e da **Ville de Lyon**, curata da **Claudio Parisi Presicce** e **Lucia Spagnuolo**, con la collaborazione di **Orietta Rossini**, ideata dal **Musée des Beaux-Arts de Lyon**, che ha ospitato la sede francese dell'esposizione terminata lo scorso 4 marzo, su progetto curatoriale di **Geneviève Galliano** e **Francois Chausson**. Organizzazione di **Zètema Progetto Cultura**.

La mostra guiderà i visitatori alla scoperta della vita e il regno del discusso imperatore romano, dalla nascita a Lione nel 10 a.C. fino alla morte a Roma nel 54 d.C., mettendone in luce la personalità, l'operato politico e amministrativo, il legame con la figura di Augusto e con il celebre fratello Germanico, il tragico rapporto con le mogli Messalina e Agrippina, sullo sfondo della corte imperiale romana e delle controverse vicende della dinastia giulio-claudia.

L'esistenza di Claudio è segnata da un destino singolare, che lo pone di fronte ad avvenimenti eccezionali, fatti di sangue, intrighi di corte, scelte politiche ardite.

Lezioni		
Luogo	Descrizione	Giorni
Accademia dei Licei	<p>Leonardo: il corpo dell'uomo.</p> <p>Convegno organizzato nell'ambito delle Celebrazioni dei 500 anni dalla morte di Leonardo da Vinci</p>	<p>8 aprile presso l'Accademia Nazionale dei Lincei</p> <p>ore 14</p>
Planetario di Roma	<p>"L'Infinito oltre la siepe. Leopardi e l'astronomia"</p> <p>conferenza-spettacolo in omaggio ai 200 anni de "L'infinito", con la partecipazione di Antonio Pascale (scrittore), Gaspare Polizzi (storico della scienza e della filosofia), Chiara Marchetti (arpa), Massimo Fanelli (attore), e degli astronomi del Planetario (Gabriele Catanzaro, Giangiacomo Gandolfi, Stefano Giovanardi e Gianluca Masi).</p> <p>Sarà il primo evento del ciclo "Astri Narranti", un percorso di storytelling celeste fra astronomia e letteratura in 12 incontri, organizzato dal Planetario di Roma in collaborazione con Inaf e Biblioteche di Roma, nell'ambito di Eureka Roma 2019. #PlanetariodiRoma #EurekaRoma2019</p>	<p>Mercoledì 10/4 alle 21</p> <p>Ingresso gratuito senza prenotazione, da via Aldrovandi 18 (Museo di Zoologia).</p>
Auditorium parco della musica	<p>Armonia: tra matematica e musica</p> <p>Ciò che è essenziale del metodo matematico consiste nel connettere fra loro parti apparentemente disgiunte, così da arrivare ad un tutto organico. Allo stesso modo opera anche la musica, localmente nello sviluppo delle linee melodiche orizzontali, globalmente nell'architettura armonica verticale. Dalla musica antica di Aristosseno e la <i>Sectio canonis</i> di Euclide, alle ossessioni matematiche di John Coltrane, passando per i canoni e il ritmo come simmetria... e certo non dimenticando Pitagora.</p>	<p>14 aprile ore 11 €5</p>
Auditorium parco della musica	<p>National Geographic Festival delle Scienze L'invenzione</p> <p><i>L'Invenzione</i>, intesa come creazione e introduzione per la prima volta di un concetto, un'idea, una teoria, una tecnologia, è un aspetto fondamentale della scienza, della filosofia o dell'arte, e, insieme all'imitazione, all'innovazione e alla scoperta, costituisce il principale motore del progresso della conoscenza.</p> <p>Il National Geographic Festival delle Scienze, alla sua XIV edizione, affronterà <i>l'invenzione</i> a tutto tondo, tentando di rispondere ad alcune grandi domande: come nasce un'idea e come può dare origine a un'invenzione? Quali sono le principali invenzioni che hanno cambiato la storia dell'umanità? Quali sono le invenzioni del futuro che possiamo immaginare? Le invenzioni possono nascere per caso? Tutto ciò avviene nell'anno in cui ricorrono tre importanti anniversari: i 500 anni dalla morte di Leonardo da Vinci, figura eclettica e geniale, Leonardo ha anticipato di</p>	<p>8-14 aprile</p>

	<p>molti anni idee, invenzioni e realizzazioni in tutti i campi in cui si è cimentato; il 50° anniversario del primo allunaggio dell'Apollo 11, che certamente rappresenta una delle più straordinarie avventure che l'uomo è riuscito a portare a compimento con successo grazie alla sua capacità inventiva; e i 150 anni dall'invenzione della Tavola periodica degli elementi da parte di Dmitrij Mendeleev, un capolavoro della scienza che ha consentito non solo di classificare gli elementi chimici allora noti, ma addirittura di prevedere l'esistenza di altri elementi, effettivamente poi scoperti. Il Festival continua a crescere e, grazie al contributo scientifico dei principali Enti di Ricerca nazionali e delle Università, e alla partecipazione delle Biblioteche Civiche e dei Musei Scientifici di Roma, nonché di varie imprese, ricostruisce con oltre 40 sedi e propone così al suo pubblico una mappa straordinariamente ricca della conoscenza scientifica e tecnologica della Capitale del Paese. All'interno degli spazi dell'Auditorium Parco della Musica, oltre 40 incontri e più di 300 attività didattiche avvicineranno i più giovani al mondo della scienza: dal coding alla robotica, dall'esplorazione dello spazio agli acceleratori di particelle in realtà virtuale, dagli strumenti musicali realizzati con materiali di riciclo alla scoperta dei vulcani. Inoltre, 8 mostre dedicate alle invenzioni italiane, all'universo, al rapporto tra scienza e fumetti, alla Terra e all'ambiente, accompagneranno il pubblico del Festival.</p>	
Casa Dantis	Paradiso, Canto XVI Prof.ssa G. Frosini	14 aprile ore 11
	Paradiso, Canto XVII Prof. V. Celotto	28 aprile ore 11